



L'Europa di **Napoleone Bonaparte**,  
1796 - 1815



# I .Napoleone e l'Italia

1796 - 1799

“Napoleone presenta l'Italia alla libertà”, incisione, sec XIX



# L'Italia politica prima dell'arrivo di Napoleone



## L'avanzata di Napoleone in Italia nel 1796

- Quando nel 1796 il Direttorio della Repubblica francese decise di attuare un'offensiva militare contro l'impero degli Asburgo, mandò in Italia settentrionale, territorio savoiano e asburgico, un'Armata modesta, guidata da Napoleone Bonaparte.
- Napoleone vince quattro battaglie decisive tra il 12 e il 21 aprile 1796 contro l'esercito dei Savoia: Montenotte, Millesimo, Dego e Mondovì.
- Il Piemonte è costretto a firmare la pace di Parigi (15 maggio 1796), con la quale rimane autonomo, ma deve cedere Savoia e Nizza alla Repubblica francese.
- Nei mesi successivi l'esercito francese entra nei territori della Repubblica veneta e dello Stato Pontificio, e occupa Bologna, Ferrara e le Legazioni pontificie (Romagna). Poi tocca a Carrara, Massa, Livorno, e infine a Modena e Reggio Emilia.

## La Repubblica Cispadana e il primo tricolore



Bandiera della  
Repubblica Cispadana (1797)



Sala del "Tricolore" dove il Congresso  
Istituì la Repubblica Cispadana e il tricolore

- Tra ottobre e dicembre 1796 si riuniscono due congressi delle città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.
- Il secondo Congresso proclama l'istituzione della Repubblica Cispadana (30 dicembre).
- Il 7 gennaio 1797 il Congresso decreta che la bandiera della nuova repubblica sia il tricolore, bianco, rosso e verde, a strisce orizzontali.
- Il Congresso fu una vera assemblea costituente che elaborò una Costituzione, sul modello della francese dell'anno III rivista e corretta da Napoleone.



# Le spedizioni di Napoleone in Italia (1796-1799)







L'11 maggio del 1798 una risoluzione del Gran Consiglio della Repubblica Cisalpina decreta che "La Bandiera della Nazione Cisalpina è formata di tre Bande parallele all'Asta, la prossima all'asta, verde, la successiva bianca, la terza rossa".

- Il 19 maggio 1797 Napoleone decide di costituire la Repubblica Cisalpina, che comprende: Lombardia, Reggio Emilia, Modena, Garfagnana, Massa, Carrara.
- Il 29 giugno la Repubblica Cisalpina viene ufficialmente proclamata, e il mese successivo le vengono aggregati i territori della Cispadana rimasti: Bologna, Ferrara, Legazioni

# Il Trattato di Campoformio



Napoleone presenta il trattato di Campoformio agli Asburgo

- Le truppe napoleoniche entrano profondamente dentro i territori della Repubblica di Venezia, che viene democratizzata il 12 maggio 1797.

Tuttavia, il 17 ottobre 1797 il trattato di Campoformio (Campoformido) stabilisce che la parte orientale di essa venga ceduta all'Austria: Venezia e il suo entroterra, l'Istria e la Dalmazia in cambio di Lombardia e Belgio (alla Francia)

I territori di Bergamo, Brescia e Crema vengono aggregati alla Repubblica Cisalpina, come poi la Valtellina, il territorio di Pesaro e Montefeltro.





Lettera di Jacopo Ortis a Lorenzo Alderani  
sul trattato di Campoformio  
(da "Ultime lettere di Jacopo Ortis", di Ugo Foscolo)

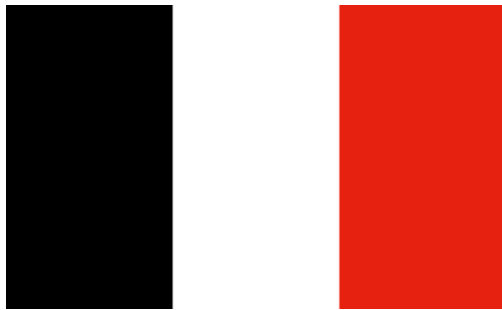
Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797

*Il **sacrificio** della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho obbedito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degl'italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigione e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniera; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri.*

# La fondazione della Repubblica romana



I romani festeggiano la proclamazione della Repubblica



Bandiera della Repubblica romana

- Approfittando di un incidente (l'uccisione di un generale francese da parte delle truppe pontificie), il Direttorio decide di **attaccare Roma**.
- Tra la fine di gennaio e la metà di febbraio **1798**, l'esercito francese guidato da Berthier occupa Roma e i "patrioti romani" proclamano, col sostegno dei francesi, la Repubblica romana.
- Il papa **Pio VI**, dopo avere rifiutato di rinunciare al potere temporale, arrestato dai soldati francesi, **lascia Roma e va in esilio in Toscana**

## La conquista dell'Italia centrosettentrionale: Piemonte e Toscana

- L'esercito francese risale l'Italia per portare a compimento il controllo di buona parte della penisola.
- Occupa il **Piemonte**, costringendo il re Savoia Carlo IV a cedere il controllo del territorio e all'esilio.
- Tocca poi alla **Repubblica di Lucca** e infine al **Granducato di Toscana**, da dove si allontana Ferdinando III.
- **Il papa, arrestato dai francesi**, mentre viene condotto da prigioniero in Francia, **muore**.



# La rivoluzione napoletana e la fondazione della Repubblica partenopea (1799)



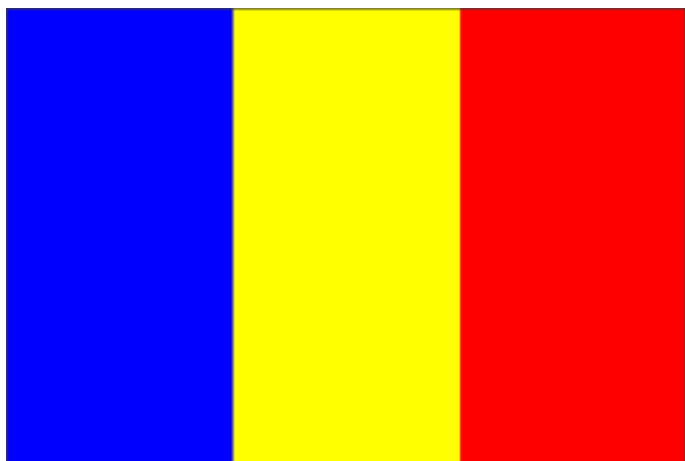
Eleonora Pimentel



Vincenzo Cuoco



Emblema e bandiera della Repubblica napoletana



- Alla fine di novembre 1798, le truppe del Regno di Napoli entrano a Roma per rimettere il papa sul suo seggio, ma la reazione francese caccia il re borbone **Ferdinando IV** dalla città e il contrattacco francese in territorio campano spinge il sovrano a **lasciare Napoli** su una nave inglese alla volta di Palermo.
- I “**lazzaroni**”, popolani poveri sostenitori dei Borboni, cercano di resistere, ma i **francesi**, sostenuti dai gruppi “illuminati” della città, **stanano i resistenti**.
- Il **22 gennaio** i “**patrioti**” napoletani **proclamano la Repubblica**, che i francesi riconoscono ufficialmente.

## La penisola italiana nel 1799



Il 1799 è il momento storico **della massima espansione francese in Italia.**

Cinque **repubbliche** formalmente autonome:

**Cisalpina**

**Ligure**

**di Lucca**

**Romana**

**Partenopea**

Un ducato autonomo: **Parma e Piacenza**

**Due aree** controllate dai francesi direttamente: **Piemonte e Toscana**

La Sardegna è nelle mani dei Savoia

La Sicilia è rimasta ai Borbone.

## Gli antinapoleonici.

- La reazione degli italiani di fronte a Napoleone è estremamente diversificata.
- Nel Bergamasco, nel Bresciano, nelle Romagne, a Genova. A Roma, a Napoli vi è una resistenza è decisamente violenta, suscitata da sacerdoti e vescovi, nobili e notabili locali, e si verifica soprattutto nelle zone rurali.
- Tali “insorgenze” vengono represses dopo alcune settimane con una violenza pari a quella impiegata dagli insorti.



## L'apertura di spazi politici

- Le città principali occupate dall' "Armée" napoleonica conoscono, invece, un ampliamento degli spazi nel dibattito politico.
- Vengono fondati giornali, costituite associazioni (anche società segrete), vengono scritti trattati, opuscoli, pamphlet, organizzate feste civiche, in occasione delle quali si compongono inni.

## La diagnosi politica di Napoleone: i tre gruppi.

- Una lettera di Napoleone spedita al Direttorio il 28 dicembre 1796 indica chiaramente che l'atteggiamento dell'opinione pubblica in Italia è molto diversificato.
- “In Italia e nella Cisalpina esistono tre sezioni principali dell'opinione pubblica.

Una **moderata filofrancesa**, una **austriacante**, una terza **radicale – giacobina**.

Io intendo sostenere il primo gruppo, reprimere il secondo, controllare il terzo”.

## I radicali - giacobini

- L'area radicale – giacobina indicata come tale da Napoleone è composta da giovani di diversa origine sociale e di discreta preparazione intellettuale: letterati, giuristi, scienziati, agronomi, economisti.
- Essi sono presenti in tutta la penisola, ma sono particolarmente numerosi e attivi a Milano, nelle città cispadane, a Roma e a Napoli.
- Questi giovani danno a sé stessi il nome di “patrioti”, mentre gli avversari politici li apostrofano come “giacobini” o *anarchistes*, termini che avevano allora (come oggi) una connotazione fortemente negativa perché ricordavano il recente fenomeno del Terrore rivoluzionario.



# I tre progetti dei patrioti



Ugo Foscolo



F. Buonarroti



Melchiorre Gioia

- I patrioti parlano con frequenza di “**democrazia**” e “**repubblica**”.  
I progetti di repubblica che vengono dibattuti sono tre.
- uno ispirato al *Contratto sociale* di Rousseau: sovranità che appartiene alla nazione in base a una Costituzione, sistemi di rappresentanza politica su base elettiva
- uno che cerca di conciliare Rousseau e Montesquieu: divisione dei poteri per evitare degenerazioni tiranniche
- uno che punta sull’eguaglianza economico – sociale unita a quella giuridica

# L'esclusione delle donne dai progetti di riforma politica e istituzionale



Perquisizione in casa di Eleonora Fonseca Pimentel, protagonista della Rivoluzione napoletana del 1799 e direttrice del "Monitore napoletano", quindi giustiziata al ritorno dei Borboni sul trono

Le donne sono escluse dalle proposte di riforma.

Si pensava che esse:

- fossero **naturalmente dipendenti dai maschi** delle proprie famiglie (padri, fratelli, mariti)
- fossero, per queste, dei **soggetti incapaci** di formarsi e di esprimere liberamente delle opinioni indipendenti.
- dovessero, di conseguenza, essere **escluse dalla vita politica** come altri soggetti non autonomi: minori, domestici, carcerati e folli.

## La nazione come fondamento della sovranità

- L'idea comune ai “patrioti” è che il **fondamento della sovranità stia nella nazione**, identificata nel **popolo**.
- Il **patriottismo** è la virtù civica fondamentale: esso è **amore per le istituzioni liberali, la democrazia, la repubblica**. Quest'amore può richiedere anche il **sacrificio della vita**.
- Le **divisioni politiche** che spezzano l'unità della nazione sono, per i patrioti, il **male assoluto** da evitare e combattere



## La «nazione»

- Chi siano i **membri della nazione** non è chiaro.
- Spesso chi parla di “nazione” si riferisce al territorio di cui è abitante.
- Nell’ambiente politico patriottico si comincia a parlare della **formazione di uno stato unitario che raccolga tutti gli italiani.**

# «Quali dei governi liberi meglio convenga alla felicità d'Italia»



**Melchiorre Gioia**  
(1767 – 1829),  
economista  
piacentino  
di idee democratico -  
moderate,  
vinse il concorso del  
1796, sostenendo  
l'ipotesi  
**centralizzata**

- Il 27 settembre 1796 si svolse un concorso, voluto da Napoleone, per la migliore dissertazione sul tema

## «Quali dei governi liberi meglio convenga alla felicità d'Italia»

La maggioranza dei concorrenti è favorevole a costituire  
**una repubblica democratica unitaria italiana.**

Emergono però due visioni diverse a proposito di questa repubblica unitaria

1. **Una repubblica democratica unitaria e centralizzata**
2. **Una repubblica democratica unitaria costituita come federazione di repubbliche autonome**

## Le idee dei centralisti e dei federalisti.

- I centralisti sostenevano che uno stato repubblicano unitario avrebbe avuto una **forza politica e militare** e una **coerenza amministrativa** che gli avrebbe dato solidità e durata.
- Inoltre sostenevano che i popoli dei diversi stati italiani fossero uniti da una **coesione culturale profonda**.

- I federalisti erano convinti che le **diversità storiche e culturali** che si erano consolidate nei secoli tra popoli e territori della penisola facessero preferire una **soluzione istituzionale federale** che permettesse di costruire un **paese unito senza creare un'omogeneità artificiale**.

## Repubbliche a sovranità molto limitata.

- I **giacobini italiani** erano comunque **deboli**, perché non avevano sostegno da parte del popolo, a differenza dei giacobini francesi.
- Le loro velleità di proposta e di progetto politico erano comunque limitate dall'autorità di Napoleone e del Direttorio, che subordinavano la politica italiana agli interessi francesi.
- Tutti i territori delle “repubbliche sorelle” erano sottoposte a tasse, requisizioni, all'obbligo di sostenere i reparti militari. Vengono sequestrate opere d'arte, vengono compiuti atti sistematici di estorsione, prepotenza e violenza.



## La II coalizione antifrancesa promossa dalla Gran Bretagna

Mentre Bonaparte era impegnato nella conquista dell'Egitto, si andava aggregando la **Seconda Coalizione antifrancesa**, nell'organizzazione della quale si era **particolarmente attivato il ministro inglese Pitt**. Ad essa aderirono la **Gran Bretagna**, **l'Impero Ottomano**, che nominalmente controllava l'Egitto, la **Russia**, **l'Austria** e il **Regno di Napoli**.

## Fine delle “repubbliche sorelle”

- La **Seconda Coalizione** pose fine all'esperienza delle **Repubbliche italiane** quando Russia e Asburgo, uniti, entrarono nei territori di queste nuove entità territoriali.
- **I francesi furono respinti fuori d'Italia**, di là dal Po e a Genova.
- Finiva così l'esperienza delle **Repubbliche sorelle**



II. Napoleone da Primo Console a imperatore

# Il colpo di Stato del 18 brumaio e i tre “consoli”

## I tre “consoli”, 1 e 2



Sieyes



Ducos



Il secondo triumvirato:  
Cambaceres(sn), Bonaparte (centro),  
Lebrun (dx)

- Il colpo di Stato militare del **18 brumaio 1799** fu organizzato da **Sieyes** e da **Napoleone**, che controllava l’esercito.
- Con il pretesto di **evitare una congiura giacobina**, l’esercito **epurò** i due Consigli (Anziani e Cinquecento) e **sciolse il Direttorio**.
- Tre uomini assunsero il potere: **Bonaparte, Sieyes e Ducos**, che si autoproclamarono “**consoli**” della Repubblica. **Il potere vero è nelle mani di Napoleone, che conta sull’appoggio dell’esercito.**

La nuova Costituzione , approvata a fine anni,dà il controllo delle due assemblee ai “consoli” e **Napoleone** diventa **Primo Console**, cioè capo dello Stato, facendosi affiancare da altri due “triumviri” più malleabili



## Poteri quasi assoluti di Bonaparte Primo Console



“Napoleone Primo Console”,  
ritratto di A.J.Gros

Il primo console ha molti poteri:

- Propone **leggi**
- **Nomina** ministri, alti funzionari, diplomatici, generali
- Il potere di fare le leggi è affidato al **Consiglio di Stato**, che viene **nominato dal Primo Console** e esegue i suoi ordini
- I **ministri**, a loro volta, eseguono le direttive del Primo Console.

# Perché Napoleone ascese al potere

## La Seconda Coalizione



Impero russo



Gran  
Bretagna



Impero  
Asburgo



Regno di  
Sicilia



Impero ottomano

L'ascesa al potere di Napoleone come “uomo forte” è dovuta a due fattori, uno interno, l'altro esterno.

1. Il Direttorio era incapace di “terminare la rivoluzione e di dare stabilità politica alla Francia.
2. La Francia era sotto attacco da parte della Seconda Coalizione, che voleva stroncare l'“anomalia francese” (uno stato forte scaturito da una rivoluzione)

## La fine sanguinosa della Repubblica partenopea



Il cardinale  
Fabrizio Ruffo



Il simbolo  
sanfedista



Esecuzione di Eleonora Fonseca Pimentel

- Il destino più tragico tocca alla Repubblica partenopea.
- L'esercito sanfedista (cattolico devoto alla "santa fede" e alla causa dei Borbone) guidato dal cardinale Ruffo e appoggiato dagli inglesi, riconquista Napoli.
- I liberali che avevano guidato la Repubblica vengono giustiziati in un massacro sanguinoso, cui parteciparono attivamente i "lazzaroni". Tale massacro fu dovuto soprattutto alla volontà dei Borbone e dell'ammiraglio inglese Nelson.

## Seconda Campagna d'Italia di Napoleone



“Napoleone varca le Alpi”, dipinto di David



La battaglia di Marengo

- Bonaparte era deciso a recuperare il controllo della penisola, quindi nella primavera del 1800 varcò le Alpi cominciando una seconda Campagna d'Italia.
- Fu decisiva la battaglia di Marengo, in Piemonte, dove l'esercito francese sconfisse gli austriaci.



## La pace di Lunèville



La firma della pace di Lunèville

- La guerra della seconda coalizione (1799-1802) si concluse con la **pace di Lunéville**, in Lotaringia (**3 dicembre 1801**), All'imperatore Asburgo rimasero soltanto Venezia nel Nord Italia, l'Istria e la Dalmazia
- Anche se Francesco I poté conservare la compagine di Stati del 1797 (trattato di Campoformio), tutti i territori dell'impero tedesco a ovest del Reno (**Alsazia e Lorena**) dovettero essere **ceduti alla Francia** e, per indennizzare i principi secolari tedeschi, si dovette ricorrere ai principati ecclesiastici a est del Reno.

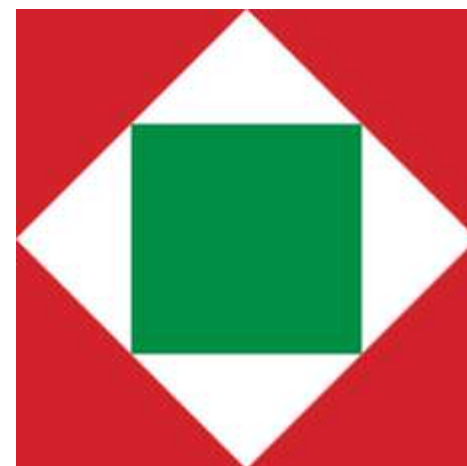
## La Repubblica Italiana (1802)



Il duca Francesco Melzi D'Eril fu delegato da Napoleone come vicepresidente della neonata Repubblica Italiana. Egli si occupava degli affari economici e amministrativi, mentre Napoleone teneva per sé le questioni diplomatiche e militari.

- Gli Asburgo dovettero anche accettare di riconoscere la costituzione della Repubblica cisalpina, ampliata dai territori veneti.
- Il **26 gennaio 1802** un'assemblea di **rappresentanti della Cisalpina** riuniti a **Lione** decise, sotto la pressione di Napoleone, di **trasformare la Repubblica esistente in Repubblica Italiana** retta secondo una **Costituzione** imposta da **Bonaparte. Egli ne fu eletto presidente** con pieni poteri, e **F. Melzi d'Eril, fu nominato vicepresidente.**
- Bonaparte ha pieni poteri e sceglie i deputati dell'assemblea che assume il potere legislativo. Esso è quindi è controllato dal Primo Console francese.

# L'Italia dopo la pace di Lunèville



Bandiera della  
Repubblica italiana

## Pace di Amiens (1802)

- La **Gran Bretagna** fu a sua volta indotta a raggiungere la **pace con i francesi** dal fatto che la guerra contro di essi in Egitto si trascinava senza esiti.
- La pace fu firmata a **Amiens nel 1802** e pose fine alla Seconda coalizione.
- Gli inglesi ottenevano **Trinidad** dalla Francia e l'isola di **Ceylon** dalla Repubblica Batava (Olanda, sottomessa alla Francia)



# Il concordato del 1801



Bonaparte e Pio VII firmano il concordato del 1801



- Il regime di Bonaparte firma nel luglio 1801 un **concordato** con la Santa Sede.
- Il **papa Pio VII riconosce la repubblica francese e accetta la vendita dei beni ecclesiastici.**
- **La repubblica francese riconosce il cattolicesimo come religione della maggioranza dei francesi.**
- I **vescovi saranno designati dal Primo console e nominati dal papa.**
- Il Concordato permette al papato di riprendere il controllo sulla Chiesa francese e di godere di importanti privilegi organizzativi e finanziari.
- Napoleone emana poi decreti che dispongono l'uguaglianza dei culti in Francia e limitano gli effetti del concordato, per mantenere la supremazia dello Stato sulla chiesa.

## Bonaparte “Console a vita”



“Napoleone Primo console”  
busto di Antonio Canova

- Bonaparte esce rafforzato dal biennio 1800 – 1802, in cui ha consolidato il **potere politico**, il **prestigio militare** e il **sostegno popolare** (anche grazie al concordato) .
- Si fece **nominare dal Senato Console a vita**.
- Per dare alla nomina una parvenza di sostegno popolare, la fece **ratificare da un plebiscito (addomesticato)** che gli diede un potere ancora più solido: **3, 5 milioni di francesi votarono sì contro 2000 no**.

## La congiura di Cadoudal, Pichegru e Moreau (1803-1804)



Cadoudal



Pichegru



Moreau

- Un malaccorto tentativo di **colpo di stato** organizzato dal capo vandeano **Cadoudal** e da due generali, **Pighegru** e **Moreau**, una volta scoperta la congiura, diede a Bonaparte il modo di attuare i suoi progetti di **accentramento del potere**.
- Una campagna di stampa orchestrata dai bonapartisti convinse i francesi che erano in atto tentativi di restaurazione monarchica, e del fatto che l'uomo forte **Napoleone fosse l'unica possibilità di salvezza** dei valori rivoluzionari per il paese.



“L’incoronazione di Napoleone” di David

Il Senato approvò il 18 maggio 1804 una **nuova costituzione** il cui primo articolo diceva:

« **Il governo della Repubblica è affidato a un Imperatore che prende il titolo di Imperatore dei francesi**». (formula ambigua che voleva assicurare chi temesse un ritorno alla monarchia di Ancien Régime)

**Il titolo di Imperatore dei francesi fu, ovviamente, attribuito a Bonaparte**, che poi un ulteriore **plebiscito** confermò nella sua nuova **carica ereditaria**.

Egli decise di farsi **consacrare imperatore nella cattedrale di Notre Dame a Parigi** (2 dicembre 1804) in una cerimonia, con la **benedizione di Pio VII**.

Egli si mise da solo la corona sul capo, segno che **il suo potere era autoposto**.



## Il «cesarismo» di Napoleone Bonaparte



“Napoleone sul trono”  
di Ingres

- Napoleone crea per la prima volta in Europa il regime monarchico di un uomo che basa il suo **potere autoritario** sul **controllo dell'esercito** e
- si preoccupa di **legittimare il proprio ruolo** attraverso il consenso espresso dalla **maggioranza della popolazione**, attraverso un **plebiscito**.
- Si definisce questo fenomeno politico **cesarismo**

con riferimento al tipo di regime instaurato a Roma da Giulio Cesare, il quale aveva a sua volta posto fine alla *Res publica Romana*





### III. L'impero di Napoleone



# 1. La costruzione di un impero e di una società

## Le basi della società napoleonica e l'amalgama delle *élites*

La società napoleonica si regge su quattro pilastri:

- **Burocrazia**
- **Esercito**
- **Ceto medio imprenditoriale**
- **Nuova nobiltà imperiale**

La classe sociale più forte fu la **borghesia**.

Singoli esponenti della **nobiltà di antico regime** si reinserirono ai **vertici della società**, purchè fossero disposti a **sostenere** il potere dell'imperatore.

Questa strategia di fusione tra nuove e vecchie *élites* voluta da Napoleone fu chiamata "**amalgama**"

## La nuova aristocrazia napoleonica

- Bonaparte formò una **nuova aristocrazia ereditaria** (circa 2000 nuovi “titoli” di duchi, conti e baroni)
- Creò **nuovi titoli nobiliari**, che sono assegnati a **militari e funzionari fedeli** all'imperatore.
- Questa aristocrazia **non gode dei privilegi** fiscali e giudiziari di quella *d'ancien régime*, ma è determinata dal **merito** e dalla **promozione sociale** e rappresenta una **base di consenso** al regime.

## La struttura dello stato napoleonico

- Bonaparte trasferisce le tecniche di comando militare alle procedure della macchina statale.
- La struttura dello stato è **gerarchica e piramidale**.
- Il territorio francese, che la Rivoluzione aveva diviso in **dipartimenti**, è una **fonte di informazioni e statistiche** che vengono raccolte capillarmente per indirizzare l'azione di un governo fortemente centralizzato.



## Il sistema prefettizio di controllo sociale e istituzionale

Le realtà locali sono strettamente controllate dal governo centrale.

- I **dipartimenti** sono governati e controllati da **prefetti**: risiedevano nelle città capoluogo e ricevevano dalla capitale **ordini e direttive**, che applicavano mediante **forze di polizia e funzionari**.
- I **circondari**, all'interno dei dipartimenti, sono affidati a **sottoprefetti**.
- Prefetti e sottoprefetti controllano e dirigono **ogni aspetto della vita collettiva**: ordine pubblico, attività economiche, fiscalità, coscrizione militare.

# Aspetti positivi e negativi del centralismo napoleonico

## Miglioramento

- delle **condizioni sanitarie** (fondazioni di ospedali e strutture sanitarie)
- dei **livelli di istruzione**: ampio sistema di istruzione pubblica: scuole primarie, licei, università umanistiche, scuole politecniche (per le discipline scientifiche e tecniche)
- dell'**efficienza dell'amministrazione e delle finanze statali** (niente più appalti delle tasse a banchieri privati)

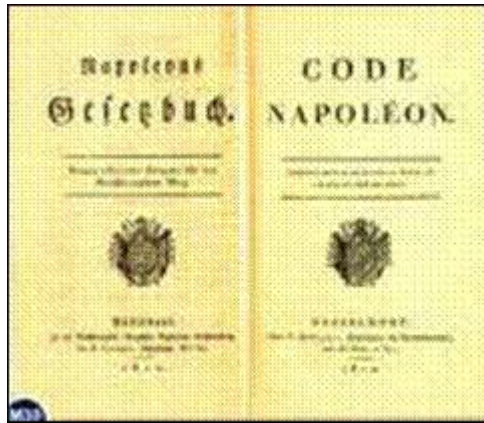
## Aspetti negativi furono

- il **soffocamento** degli spazi di libertà politica
- la **sottomissione** della società agli ordini di un potere imperscrutabile
- la tendenza delle autorità a porre **vincoli all'attività individuale**, attraverso un **controllo poliziesco** molto stretto

## Le prime riforme di Napoleone: il franco d'argento e il Codice civile



Il franco d'argento



Il codice napoleonico



- Bonaparte riordina le finanze pubbliche
- Fa coniare una nuova moneta, **il franco d'argento**.
- Riforma **il sistema giudiziario**, che prevede il **controllo dei giudici da parte del governo**
- Promulga un **Codice civile (1804-1807)**, che contiene le conquiste della Rivoluzione: **libertà individuale**, del **lavoro**, **laicità dello Stato**, **uguaglianza giuridica dei cittadini**, **abolizione del feudalesimo** e affermazione del **diritto di proprietà privata**. Esso fu poi esteso anche ai territori controllati dai francesi.
- Verranno poi il Codice di Commercio e il Codice Penale.



Italia  
1806



Italia  
1810

## 2.L'Italia Napoleonica, 1806 - 1815

## Nascita del regno d'Italia



Napoleone si incorona re d'Italia indossando la corona ferrea



Bandiera del Regno d'Italia

- Nel 1805 il territorio della Repubblica Italiana
  - Ex stato di Milano
  - Veneto
  - Trentino
  - Tirolo
  - Ex Ducato di Modena
  - Bologna
  - Romagna
  - Marche
- diventa **Regno d'Italia.**
- **Napoleone è il re, il suo figliastro Eugenio vicerè**



## Territori italiani annessi dai francesi, 1800 - 1810

- Piemonte (annesso nel 1802)
- Liguria (annessa nel 1805)
- Toscana (annessa nel 1807)
- Parma (annessa nel 1808)
- Ex Stato Pontificio (annesso nel 1809, papa Pio VII è arrestato e deportato in Francia)
- Tutti questi territori sono annessi dai francesi ai propri territori.

## Il Regno di Napoli



Giuseppe Bonaparte



Gioacchino Murat

- Il Mezzogiorno continentale viene occupato dai francesi, che cacciano i Borbone, nel **1806** e diventa **regno di Napoli**.
- Bonaparte lo affida a suo fratello **Giuseppe**, che ne diventa re (1806-1808), poi al suo generale e cognato **Gioacchino Murat**.

# L'Italia napoleonica: le istituzioni

- La penisola italiana assume **leggi e istituzioni omogenee**.
- Il **re** e il suo governo hanno **potere legislativo e esecutivo assoluto**.
- Tutto il territorio di regni e regioni annesse è diviso in: **comuni, distretti e province**.
- Sono governati da **prefetti** (intendenti nel Regno di Napoli) nominati dal sovrano, da cui dipendono. I prefetti scelgono i funzionari.
- La **giustizia** si articola in **tre gradi** (I grado, corti d'appello, Corte di Cassazione)
- Vengono introdotti **tutti i codici di Napoleone**: civile, penale e di commercio.
- La **tassazione** si articola in **quattro imposte dirette principali**
- Nel Regno d'Italia e in quello di Napoli, Bonaparte crea un **esercito autonomo** con il sistema della **coscrizione** (leva obbligatoria, scelta per sorteggio dei soldati)
- **I privilegi feudali sono aboliti o ridotti**.



### 3. La conquista dell'Europa

La battaglia di Austerlitz (1805)



# Trafalgar e Austerlitz.



Vittoria inglese a Trafalgar



Vittoria francese a Austerlitz

- La Gran Bretagna promosse allora una **terza coalizione antinapoleonica**, insieme a impero Asburgo, Russia, Svezia e Regno di Napoli.
- Sul mare gli inglesi sono quasi imbattibili, e la flotta inglese di Nelson (che morì in battaglia) vince contro i francesi a **Trafalgar**, presso Cadice, in Spagna (ottobre 1805) [la Spagna era alleata alla Francia]
- L'esercito degli **austro – russi** subisce però una **sconfitta pesante** da parte napoleonica a **Austerlitz (1805)**, in Moravia
- Il trattato di **Presburgo** costringe gli Asburgo a cedere Istria, Dalmazia e Veneto ai francesi.



# La subordinazione dell'Europa continentale

- Bonaparte attua una **strategia politica, diplomatica e militare a dimensione europea**, con la quale stende la **rete del dominio francese** sull'Europa continentale.
- Assegna ai fratelli Luigi e Giuseppe rispettivamente i regni di Olanda e Napoli.
- In altri territori, le dinastie locali si mantengono al potere o alcuni Stati si mantengono indipendenti, ma sono comunque sotto il controllo francese.

**Con questa strategia di controllo Napoleone vuole intimorire e indebolire le grandi potenze europee.**

## La Confederazione del Reno



La confederazione  
del Reno

- L'imperatore francese creò nel **1806** la **Confederazione del Reno** che riuniva tutti gli stati tedeschi, a parte la Prussia, in funzione antiasburgica.
- L'imperatore Asburgo Francesco II proclamò allora la **fine del Sacro romano impero**, rimanendo solo Imperatore d'Austria.
- **La Prussia si schierò dalla parte degli avversari di Napoleone** temendo una conquista imminente da parte dell'imperatore francese

## Pace di Tilsit, l'incontro dei due imperatori



Pace di Tilsit (1807):  
fu firmata su un pontone galleggiante in mezzo al fiume Memel, che delimitava le zone d'influenza russa e francese e fu definita dalla pubblicistica dell'epoca "l'incontro tra l'imperatore d'Occidente e l'imperatore d'Oriente".

- I **prussiani** stabiliscono con la Russia un'**alleanza** (IV coalizione antifrancesa), ma **Bonaparte sconfigge entrambi** gli eserciti (battaglia di **Friedland**).
- La **pace di Tilsit**, sulla base di un accordo raggiunto tra francesi e russi(1807) determina la **divisione di parte del territorio della Prussia** in due regni: **Vestfalia** e **Polonia**. Inoltre la Prussia dovette ridurre il proprio esercito e pagare una forte indennità ai francesi.
- Napoleone, imperatore di Francia, e **Alessandro I**, zar di tutte le Russie, raggiunsero un'intesa basata sull'**ostilità contro la Gran Bretagna** e sulla volontà di **spartirsi l'Europa**: l'Occidente a Bonaparte, l'Oriente a Alessandro.

# Il “blocco continentale”



Il blocco continentale:  
In grigio gli stati che non  
aderirono

- L'unico ostacolo al completo dominio francese dell'Europa occidentale è la **Gran Bretagna**.
- **Bonaparte non la può invadere** a causa della superiorità navale britannica.
- Tenta allora una tattica diversiva, cercando di **isolarla commercialmente** dal continente per danneggiarla economicamente.
- Il 21 novembre 1806 Napoleone decreta in Francia e in tutti i paesi satelliti il **blocco continentale**. Attraverso accordi diplomatici esso viene esteso a **Russia, Prussia, Svezia e Spagna**.

## Il blocco continentale in crisi

Il blocco non funzionò secondo gli obiettivi di Napoleone.

- L'efficacia del blocco era legata alla **capacità** e alla **volontà** dei paesi coinvolti di attuarlo.
- Inoltre, le economie continentali, per applicarlo, dovevano **rimpiazzare i prodotti inglesi, assai diffusi e convenienti**, con proprie risorse, o trovarne di nuove in Francia e nei paesi satelliti.

Nessuna di queste due condizioni fu rispettata.

- Il **contrabbando britannico** fu enormemente diffuso
- **La produzione francese non era pari in quantità a quella britannica** (l'Inghilterra grazie alla rivoluzione industriale era in pieno boom produttivo), e quindi non era in grado di compensarla.



## L'invasione dello Stato pontificio e della Spagna



Il famoso quadro di Francisco Goya, “Il 3 maggio 1808” rappresenta un episodio cruento della repressione francese nei confronti della resistenza spagnola a Madrid: la fucilazione di alcuni popolani uccisi dai soldati napoleonici.

- Bonaparte ha assoluto bisogno di **controllare le coste per dare efficacia al blocco** e occupa lo Stato Pontificio, da cui caccia il papa Pio VII.
- I francesi, in accordo con il re di Spagna, **invadono il Portogallo**, ma vengono **cacciati** dallo sbarco degli **inglesi**.
- In **Spagna**, la politica troppo filonapoleonica del re Carlo IV di Borbone provoca **rivolte nazionalistiche** a sfondo cattolico e antifrancese (la Francia era considerata il paese dell'ateismo), che costringono il re a **abdicare**
- **Napoleone invade la Spagna**, spodesta il nuovo re Ferdinando VII, impone sul trono suo fratello **Giuseppe** e **reprime** tra grandi massacri la resistenza antifrancesa

# Pace di Wagram, alleanza con l'Austria, matrimonio, nascita di un erede (1809- 11)



Napoleone a Wagram



Maria Luisa  
con  
Napoleone  
Francesco

- Nel **1809** Austria e Gran Bretagna costituirono l'ennesima coalizione antifrancesca (la quinta)
- Bonaparte e il suo esercito sconfissero senza problemi gli avversari a **Wagram** e occuparono **Vienna**.
- L'Austria dovette cedere diversi territori e fu **costretta a allearsi con la Francia**.
- L'alleanza fu sancita dal **matrimonio di Napoleone**, che divorziò da sua moglie Josephine, con **Maria Luisa d'Asburgo**, figlia dell'imperatore.
- Nel **1811**, i due sposi avranno un figlio, **Napoleone Francesco**, "re di Roma", **l'erede al trono** tanto voluto da Bonaparte.

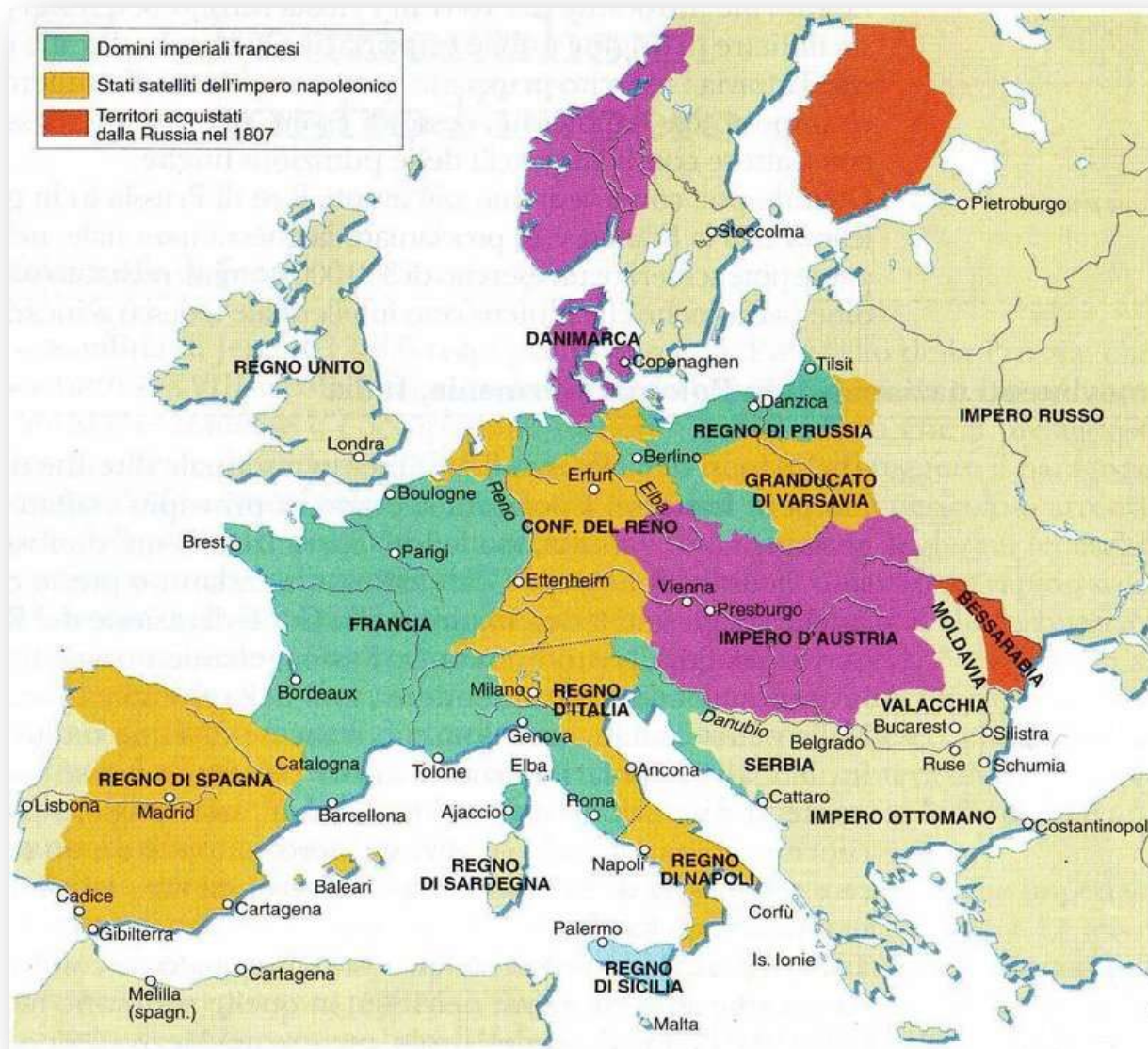




## IV. Napoleone dal trionfo al disastro

La battaglia di Waterloo (1815)

# L'Europa sotto il dominio di Napoleone (1812)





## La Russia rompe il blocco continentale.



Alessandro I,  
“zar di tutte le Russie”  
(regnò dal 1801 al 1825)

- **Alessandro I** si era convinto che i **vantaggi** del rapporto preferenziale Russia – Francia fossero **incerti**, e che l’inglobamento della Spagna da parte di Bonaparte lo avrebbe lasciato solo contro Napoleone a fronteggiare il pericolo di una possibile conquista.
- Nel **1810** lo zar decise di **rompere il blocco continentale**, di cui era il principale membro, e di riprendere i rapporti commerciali con **la Gran Bretagna**.

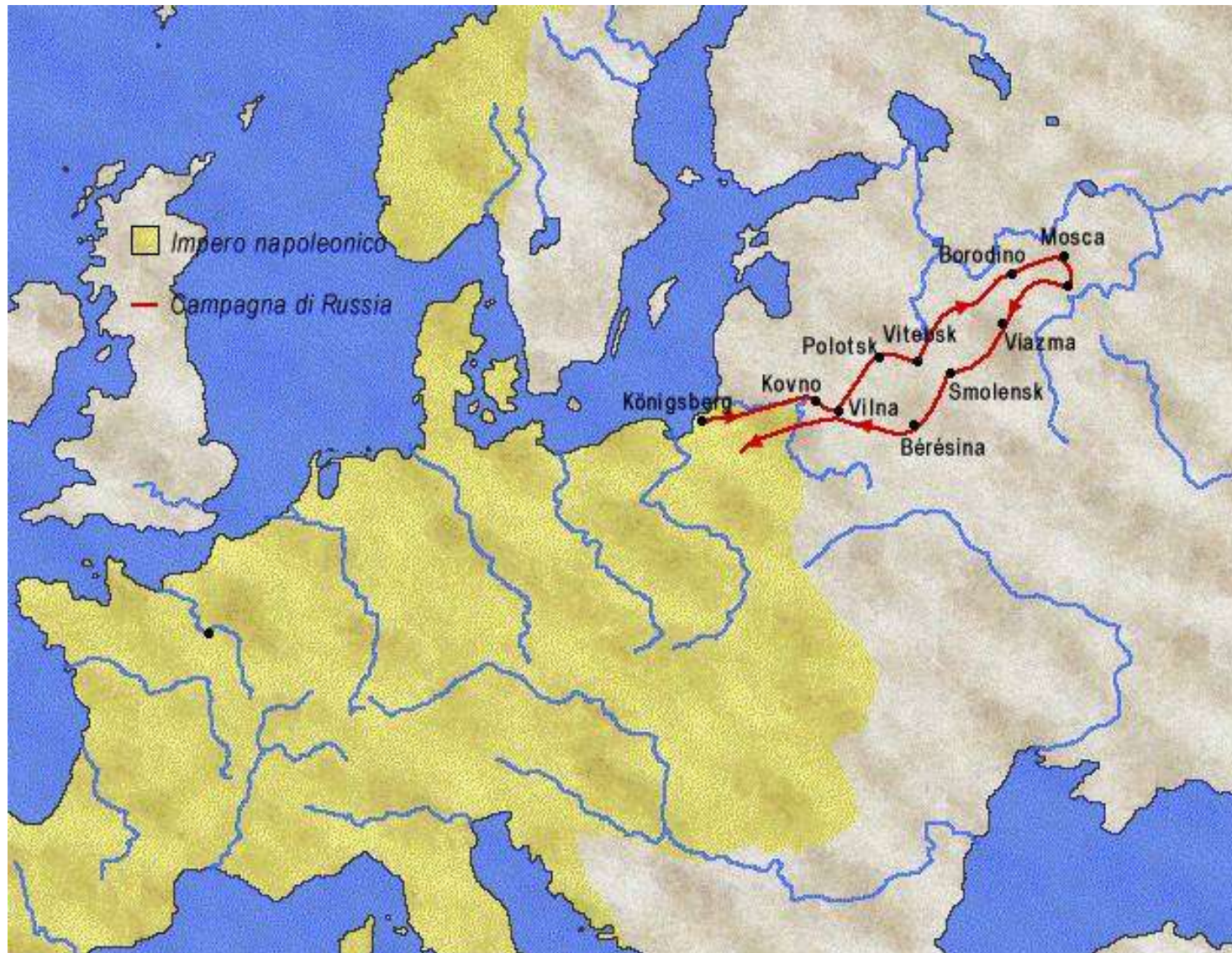


## Napoleone organizza la campagna di Russia (1812)



- Bonaparte concepì l'idea di una **grande campagna di guerra in Russia**, con l'obiettivo di ridurre il paese a **nazione satellite** francese, come lo erano Austria e Prussia; e di **eliminare l'ultima grande potenza europea continentale** su cui gli inglesi potessero contare.
- La coalizione con potenze alleate e con gli Stati vassalli gli permise di radunare, anche mediante la **leva obbligatoria**, un esercito di **650.000 (o 700.000) uomini**, mai visto in Europa.

# Carta della campagna di Russia





## La tattica della «terra bruciata»



L'incendio di Mosca



Il generale Kutuzov

- Bonaparte avanza in territorio russo durante la **breve estate russa**, batte le truppe zariste a **Borodino** e a settembre giunge a occupare **Mosca**.
- La città è in gran parte abbandonata, e **Napoleone attende invano che Alessandro I apra trattative di pace** con lui, ma **la città, intanto, viene incendiata dai russi**.
- Temendo il **gelo russo**, senza **rifornimenti**, fiaccato dalla **tattica** del generale russo **Kutuzov** (niente battaglie in campo aperto), **Napoleone ordina ai suoi di ritirarsi**.

# Il disastro della Grande Armée



La ritirata tragica della *Grande Armée*



- La ritirata è **disastrosa**.
- La *Grande Armée* viene **attaccata** ripetutamente ai fianchi, indebolita da **freddo** e **fame**, ridotta ai minimi termini da **diserzioni** e **epidemie**.
- Distruttivo fu l'attraversamento del fiume **Beresina**
- Al ritorno in Francia i 650.000 partiti si sono ridotti a **50.000**

## Una ripresa effimera



Napoleone vinse una grande battaglia a **Lützen**, dopo aver chiuso russi e prussiani in una trappola. Tuttavia non poté sbaragliare gli avversari per la carenza dei reparti di cavalleria, ancora privi di uomini dopo la disfatta della Beresina

- Le popolazioni tedesche si ribellarono a Napoleone, e questo spinse il re prussiano a stipulare un'alleanza con lo zar, ma i due eserciti russo e prussiano uniti furono battuti a Lützen e Bautzen da un'armata messa insieme da Napoleone (1813)
- Decisivo era a questo punto il ruolo degli Asburgo, alleati *obtorto collo* di Napoleone, i quali volevano sfruttare la debolezza di Bonaparte o per staccarsene o per volgere la situazione a loro vantaggio



## Sesta coalizione antinapoleonica: la «battaglia delle nazioni»



Impero russo



Gran Bretagna



Regno di Svezia



Impero Asburgo



Regno di Prussia



- **Russia, Asburgo d’Austria, Prussia, Gran Bretagna e Svezia** si aggregano nella **sesta coalizione** antifrancese.

Il terreno del confronto militare fu la Prussia, in particolare la regione di **Lipsia**, dove si svolse la battaglia decisiva, ricordata come

**battaglia delle nazioni**  
**(16 – 19 ottobre 1813)**

## Le conseguenze di Lipsia



Immagine della "battaglia delle nazioni"



Napoleone con Josef Poniatowski

- A Lipsia **le forze della coalizione**, nettamente superiori per numero, **vinsero contro l'esercito di Bonaparte**.
- Successivamente gli eserciti coalizzati **invadono la Francia** e il 31 marzo 1814 prendono **Parigi**.
- Il Senato francese dichiara la **decadenza di Bonaparte** dalla carica di imperatore.

## La restaurazione borbonica



Luigi XVIII  
(1755 – 1824)



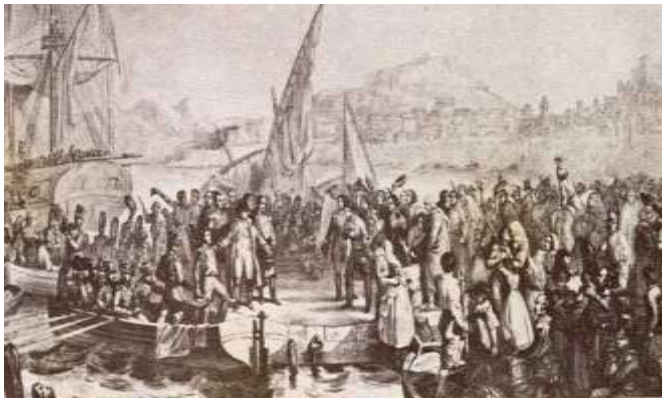
Napoleone  
all'Elba

- Viene proclamata la **restaurazione della dinastia reale dei Borbone** sul trono francese.
- Il nuovo re è **Luigi XVIII**, fratello di Luigi XVI
- Il trattato di Parigi stabilisce il **ritorno della Francia ai confini del 1792.**
- **Napoleone viene esiliato all'Isola d'Elba**, al largo della Toscana, dove rimarrà dieci mesi come "imperatore dell'Isola d'Elba"

## La fuga dall'Isola d'Elba



La villa di Napoleone a Portoferraio



La partenza di Napoleone dall'Elba

- La restaurazione del regno borbonico suscitò tra il popolo francese **molti dissensi**.
- La libertà individuale non aumentò, nobiltà e clero davano segnali di voler **restaurare la società di privilegi** dell'antico regime.
- Nacque così un **movimento d'opinione** socialmente **trasversale**, liberali moderati e neogiacobini, **favorevole a un ritorno di Bonaparte**.
- **Il 26 febbraio 1815 Napoleone fuggì dall'Elba e il 1 marzo sbarcò in Francia**

## I “cento giorni”

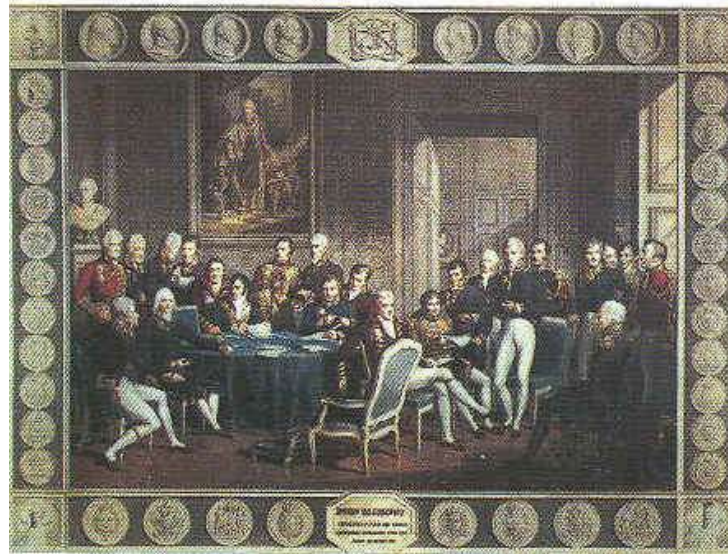


Napoleone rientrato a Parigi  
passa in rassegna le truppe

- Luigi XVIII e la sua corte lasciarono Parigi
- Napoleone cominciò così l'ultimo periodo del suo regno, durato **cento giorni**, dal marzo al giugno 1815
- Politicamente si resse sull'appoggio dei **moderati** guidati da Benjamin Constant



## Il congresso di Vienna



- Le potenze antinapoleoniche si riunirono a **Vienna** in un **congresso** diplomatico e conclusero gli accordi territoriali e politici che diedero vita **all'Europa della Restaurazione (9 giugno 1815)**.
- Nel contempo si accordarono per costituire una **settima coalizione antinapoleonica**

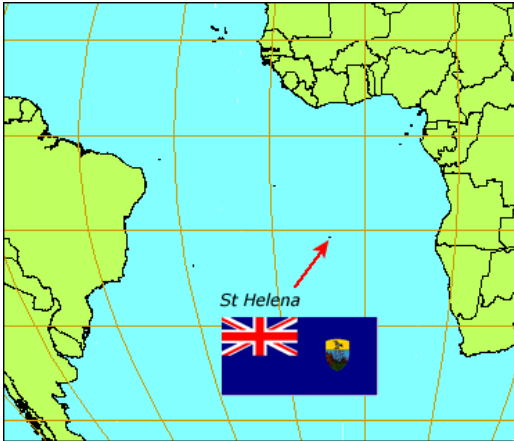
# Waterloo



Napoleone e Wellington a Waterloo

- Le battaglie tra l'esercito di Bonaparte e le truppe della settima coalizione si svolsero in **Belgio**
- Napoleone cercò di evitare che le truppe inglesi e prussiane combattessero riunite, impegnandole separatamente
- La strategia di Bonaparte però fallì, e lo scontro decisivo si svolse nella **piana di Waterloo**, non lontano da Bruxelles.
- il **18 giugno 1815** gli inglesi, guidati da **Wellington**, supportati dalla **cavalleria prussiana**, sconfissero l'esercito di Bonaparte.

## L'esilio a Sant'Elena e la morte



Napoleone a Sant'Elena

- La coalizione decise di rimettere i Borbone sul trono francese.
- Bonaparte, dopo avere tentato di imbarcarsi verso gli Stati Uniti, **si consegnò agli inglesi.**
- Essi lo trasferirono sulla nave Northumberland **nell'isola di S. Elena, nell'oceano Atlantico** centro meridionale.
- Qui egli visse in **esilio** fino alla **morte**, avvenuta il 5 maggio **1821**

# Bibliografia

- Aldo Mario Banti, *Il Risorgimento italiano*, Roma – Bari, Laterza, 2004
- Francesco Benigno, *Storia moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2000
- Giuseppe Galasso, *Storia d'Europa*, Roma – Bari, Laterza, 1996